



# Venezia, accordo a quattro sulle colonnine di ricarica per le barche elettriche

## Nautica

Presentato al Salone Nautico il progetto e-dock per alimentare le batterie Iannelli: «Protagonisti come partner tecnici per l'allestimento dei moli»

### Raoul de Forcade

Una struttura innovativa, battezzata e-dock, per alimentare le batterie delle barche elettriche, il cui design si ispira però a un classico: le storiche paline veneziane, ossia i pali da ormeggio utilizzati in laguna. E un inedito accordo di partnership tra più imprese per lanciare e-dock in Italia e non solo, a partire proprio da Venezia, dove ieri è stato presentato il progetto, tra gli eventi del Salone nautico (apertosi sabato scorso).

Le aziende coinvolte sono quattro: la prima è e-concept, startup di green economy creata nel 2019 che opera, in particolare, in ambito nautico e che ha creato e-dock, l'infrastruttura per l'allestimento di stazioni di ricarica, sia pubbliche che private, per le imbarcazioni elettriche. Poi c'è il gruppo svizzero Repower (attivo dal 2022 anche in Italia dove, con una clientela esclusivamente di imprese, genera un volume d'affari di 2,16 miliardi sui 3 complessivi del gruppo), che è entrato con una quota del 5% in e-concept. Altro partner è Aqua Superpower, azienda del Regno Unito con una divisione italiana, che ha messo in

pie di la prima rete portuale di stazioni di carica rapida per barche elettriche, con colonnine a Cannes, Saint Tropez, Montecarlo, Ventimiglia, Portofino e isola della Certosa (Venezia). Il quarto partner del progetto e-docks è Veritas, società pubblica che fornisce servizi ecologici a 51 Comuni, tra l'area metropolitana di Venezia e Treviso, che collabora con e-concept nello studio necessario all'individuazione delle rive più idonee presso cui realizzare le stazioni di ricarica pubblica, sulle quali ricaricare le proprie barche elettriche e ibride (ne ha sei) già operative per la raccolta e il compattamento dei rifiuti cittadini.

Già l'anno scorso, per la prima volta, e-concept è stata partner tecnico del Salone di Venezia con due paline e due colonnine di ricarica. Quest'anno lo è nuovamente, con una presenza più consistente: serve infatti i pontili P2 e P3 e Mani di Quinn dell'Arsenale, in partnership con Aqua Superpower.

«Siamo qui al salone ha detto Claudio Iannelli, ceo di e-concept - come partner tecnici, insieme ad Aqua, con la quale abbiamo provveduto all'allestimento dei moli che garantiscono l'approvvigionamento alle imbarcazioni elettriche. Stiamo inoltre collaborando con Veritas, che svolge un servizio fondamentale per la città: sta gradualmente convertendo la





flotta con imbarcazioni elettriche. Abbiamo un accordo per infrastrutture 10 nuovi approdi pubblici per rifornire sia le barche da lavoro di Veritas sia quelle da diporto, nelle fasce orarie disponibili. Continua, insomma, la collaborazione con il Comune di Venezia per far sì che l'installazione della palina avvenga in maniera più rapida, semplificando l'attuale iter burocratico che è lungo e tortuoso. Siamo consapevoli della complessità e della difficoltà dell'installazione; chiediamo, dunque, un focus sugli incentivi che permettono alla rete elettrica di estendersi ancora di più». Da quest'anno, ha aggiunto Iannelli, «è entrato, nel capitale sociale di e-concept, Repower, di cui condividiamo la metodologia, l'approccio e i valori. Insieme stiamo sviluppando un nuovo prodotto destinato alla ricarica.

La partnership con e-concept, ha aggiunto Luca Poggiali, *Head of technical hub Repower Italia*, «è strategica e si focalizza su due punti: il primo è l'innovazione, perché la palina, oggetto tipico e caratteristico di Venezia, si fonde con lo strumento di ricarica proprio del mondo dell'automotive. Il secondo punto riguarda l'integrazione: la sostenibilità stessa è l'integrazione tra sviluppo tecnologico e ambiente ed e-dock ne è un esempio».

Michele Bolpagni, di Aqua superpower, ha spiegato che obiettivo dell'azienda, che «agisce come *charge point operator*» è «ridurre l'impatto della nautica nell'ambiente marino, tramite una rete globale di colonnine di ricarica rapida. La costruzione della colonnina e il rifornimento dei punti di distribuzione hanno l'obiettivo di stimolare il mercato delle barche elettriche».

Le imprese e i privati, secondo Simone Venturini, assessore allo Sviluppo economico del Comune di Venezia (la cui amministrazione

ne ha indirizzato la partecipazione di Veritas a e-docks), «sono i veri fautori della transizione ecologica. E quel che funziona a Venezia, proprio per la complessa peculiarità di questo luogo, può funzionare ovunque».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Ricarica.** La colonnina per barche elettriche riprende nel design le paline veneziane

